

Articolo dal Blog [www.massimocreati.it](http://www.massimocreati.it)

## **Titolo: "La Volontà di Dio e il Ringraziamento: Un Viaggio di Fede e Comprensione"**

**Di Massimo Creati.**

La settimana scorsa, un caro amico mi ha posto delle domande che, all'apparenza semplici, mi hanno condotto in un viaggio profondo di riflessione e scoperta.

Le sue parole mi hanno stimolato a esaminare il significato del ringraziamento a Dio e come comprendiamo la Sua volontà nelle sfide e nelle gioie quotidiane.

Dopo giorni di preghiera, meditazione e contemplazione, ho deciso di condividere questi pensieri, sperando che possano essere d'aiuto non solo per lui, ma per chiunque, come noi, si interroghi su queste domande fondamentali.

Cosa significa davvero pregare, meditare e contemplare? Sono tre aspetti della vita spirituale che ci aiutano a connetterci con Dio e a comprendere la Sua volontà.

- **Pregare** significa aprire la nostra mente e il nostro cuore alla grazia di Dio.
- **Meditare** è studiare con attenzione tutto ciò che Dio ci ha rivelato attraverso Gesù Cristo.
- **Contemplare** è lasciarsi abbracciare da Dio, permettendogli di infondere in noi la sua pace e il suo amore.

E ora torniamo alla conversazione con il mio amico, che ha toccato alcune domande profonde:

### **Qual è la differenza tra ringraziare Dio come responsabile di ciò che accade o come un atto di fede nella Sua volontà?**

Ringraziare Dio per qualcosa di positivo può sembrare semplice, ma a volte ci si chiede: Dio è colui che causa quel bene o ci dà la forza per accoglierlo?

La fede cristiana ci insegna a distinguere tra la volontà attiva e la volontà permissiva di Dio. Non tutto ciò che accade è programmato da Lui, ma tutto è parte di un progetto di salvezza che abbraccia ogni persona.

Dio desidera la salvezza di ogni uomo e donna, dal passato al futuro, e ogni cosa che si oppone a questo progetto è contro la Sua volontà.

Come ci ricorda Gesù nel Vangelo: *"Chi non è con me è contro di me"* (Luca 11,23).

**Quando diciamo "come vuole il Signore", stiamo affermando che tutto dipende da noi o che sono gli eventi a guidarci?**

Ogni azione buona è in linea con la volontà di Dio, mentre ogni azione cattiva ne è contro.

Dio ci lascia liberi di agire secondo la nostra coscienza e volontà,

Dio ha su di noi solamente un progetto di amore e ci lascia liberi di metterlo in pratica secondo la nostra libertà di pensiero e di azione, mettendo in pratica il detto siciliano "Aiutati che Dio t'aiuta".

Come diceva Sant'Agostino: *«Dio, che ti ha creato senza di te, non può salvarti senza di te»*.

Dio è onnipotente, ma essendo amore, rispetta profondamente la nostra libertà.

La salvezza è un dono che va accettato e vissuto, e nessuno può vivere in pace se non si sforza di fare la volontà di Dio, come ci ha insegnato Gesù Cristo.

**Dobbiamo ringraziare anche per le cose negative, e se sì, perché?**

Dio non desidera mai il male per noi.

Ringraziarlo significa riconoscere che, nonostante le avversità, nulla ci separerà dal Suo amore e dalle Sue mani. Questo ringraziamento ci permette di coltivare una fede che ci sostiene in ogni prova, ricordandoci che siamo destinati a vivere eternamente con Lui.

Ecco una preghiera di gratitudine per questi momenti:

***"Signore, Ti ringrazio perché in eterno sarò con Te.***

***Signore, Ti ringrazio perché mi hai destinato a partecipare alla Tua gloria."***

***Amen.***

Spero che queste riflessioni non siano soltanto risposte teoriche, ma occasioni per ognuno di noi di entrare in contatto con la volontà di Dio, di vivere la fede con gratitudine, e di avvicinarsi a Lui, anche nelle difficoltà.

Ogni giorno è un'opportunità per esercitare la fede con cuore aperto e grato, accogliendo ogni evento con la certezza che Dio ci ama e ci guida.